



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

8 Giugno 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MARTEDÌ 8 GIUGNO 2021 - ANNO 77 - N. 156 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Si è dimesso Rabito
primario in trincea**

LAURA CURELLA pag. III

COVID/2

**Neanche i giovani
vogliono AstraZeneca**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Si è dimesso il primario di Rianimazione

Covid. Lascia l'incarico Luigi Rabito, protagonista della gestione della pandemia al Giovanni Paolo II. Resterà in servizio fino al primo settembre: nessuna dichiarazione ufficiale sulle ragioni della scelta

🗣️ L'Asp non commenta ma prende atto con una delibera. Sui social una valanga di solidarietà



La notizia era nell'aria da diversi giorni ma è diventata ufficiale ieri con la pubblicazione da parte dell'Asp della delibera con cui prende atto delle dimissioni, datate 4 giugno, presentate dal primario di Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II, Luigi Rabito (nella foto). Il professionista, 67 anni, ha gestito con successo anche le fasi più dure della pandemia a Ragusa, spesso dormendo in ospedale con la sua équipe per non lasciare soli i pazienti nel momento più critico. Rabito non aggiunge altro e neanche l'Asp commenta, ma non finisce qui.

Primo decesso dopo nove giorni Salgono i ricoveri in calo i contagi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID



Neanche i giovani vogliono AstraZeneca sono stati solo in 42 i primi volontari

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vittoria. Paesaggi mozzafiato e discariche abusive ovunque

Il bello e il brutto della valle dell'Ippari

Una delegazione del Wwf Sicilia area mediterranea ha effettuato un sopralluogo all'interno della Valle dell'Ippari, guidata dalle guardie forestali che gestiscono la riserva. Accanto a paesaggi mozzafiato e che generano emozioni indescrivibili, i componenti del gruppo ambientalista hanno purtroppo dovuto prendere atto che sono sempre più numerosi i siti in cui si accumulano tipologie differenziate di rifiuti. Il Wwf chiede che l'ente che gestisce la riserva si dia da fare per garantire risposte.



Primo Piano

Neanche i più giovani vogliono AstraZeneca Solo in 42 i «volontari»

Covid. Prima giornata di «porte aperte» quasi un fallimento Erano arrivati in tanti all'Hub di Ragusa, ma volevano scegliere

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

IL BOLLETTINO Primo decesso dopo nove giorni Salgono i ricoveri in calo i contagi

In provincia di Ragusa si interrompe la scia di zero decessi legati alla pandemia. Dopo 9 giorni consecutivi, infatti, il nuovo bollettino Covid, relativo alle giornate di domenica e lunedì mattina, riporta di un nuovo decesso: si tratta di un uomo di Santa Croce Camerina, classe 1933, deceduto nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II. Sale così a 274 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19, decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda i contagi, invece, la curva continua a scendere e adesso i positivi sono in totale 561 (mentre sabato - visto che ieri per un problema tecnico l'Asp non ha fornito il report - il numero dei positivi erano 574) e, di questi, 532 - cioè 14 in meno rispetto a due giorni fa - si trovano in isolamento domiciliare, 3 sono alla Rsa Covid di via Giovan Battista Odierna e 26 ricoverati in ospedale.

Di seguito la situazione dei contagi, per Comune, confrontata con il bollettino di sabato scorso: Acate 19 (-4), Chiaramonte 34 (-1), Comiso 108 (+7), Giarratana 2 (-), Ispica 23 (-2), Modica 30 (-5), Monterosso Almo 2 (-), Pozzallo 23 (+1), Ragusa 75 (-5), Santa Croce Camerina 11(+2), Scicli 14(+1), Vittoria 191 (-10).

Sale rispetto a sabato, e anche in maniera significativa, il numero dei ricoverati che passano da 22 a 26 e sono così distribuiti: 25 si trovano al Giovanni Paolo II (14 in Malattie Infettive, 9 in Astanteria Covid e 2 in Terapia Intensiva). Una persona si trova invece ricoverata nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi di Vittoria. Infine, sono adesso 11.481 (21 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria, 148171 sono i molecolari, 22.442 i sierologici, 372.463 rapidi (stesso numero di sabato), per un totale di 550.256 tamponi eseguiti (mentre ieri erano 549.627).

Insomma, anche a Ragusa, nel complesso, la situazione Covid continua a migliorare e in provincia si respira un ritorno alla normalità e con l'abolizione del coprifuoco, prevista per il 21 giugno, prenderà il via ufficialmente la stagione estiva.

C. R. L. R.

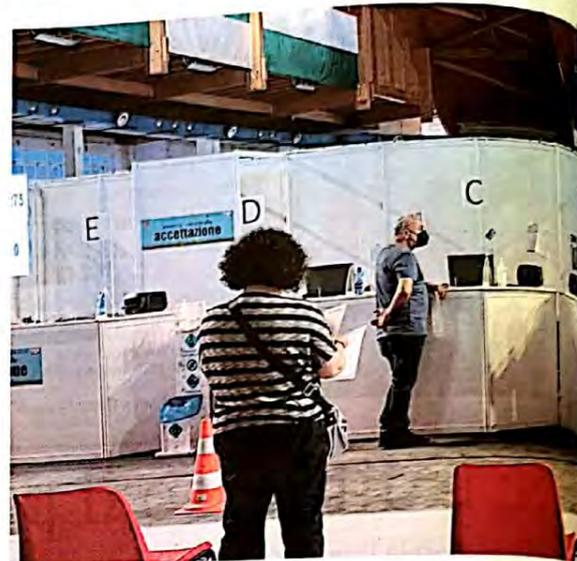
Male la prima! Abbiamo spesso parlato dell'importante risposta delle nuove generazioni rispetto alla campagna vaccinale, ma stavolta dobbiamo registrare un repentino cambio di tendenza. E non si tratta di un cambio legato alla campagna vaccinale che, nel complesso, ha mantenuto gli standard degli altri giorni, ma della scarsa partecipazione degli over 18 all'iniziativa "Porte Aperte" avviata dalla Regione per vaccinare, anche senza prenotazione, i giovani che decidono di ricevere l'AstraZeneca. E invece, nella prima giornata utile, cioè quella di domenica, presso l'ospedale Civile - unico hub della provincia dedicato all'iniziativa della Regione siciliana - si sono presentate solamente 42 persone.

Le ragioni di questo flop? Proprio l'utilizzo del vaccino anglo-svedese. Già, perché nostre fonti ci hanno riferito che, dei 42 vaccinati di domenica, molti sono stranieri. Per quanto riguarda i "ragazzi" ragusani, invece, c'è un netto rifiuto all'AstraZeneca. Da quanto ci risulta, sono stati diversi i giovani della provincia di Ragusa che si sono recati presso l'hub dell'ospedale Civile, ma hanno chiesto di ricevere Pfizer. Alla risposta negativa - dato che la campagna è stata promossa proprio per invogliare l'utilizzo del vaccino inglese - questi stessi ragazzi hanno alzato i tacchi e sono andati via. Questo significa quindi che, salvo un cambio di rotta che magari potrà essere registrato nelle due ultime giornate della campagna "Porte Aperte", anche i giovani hanno paura di AstraZeneca.

Questo dato, probabilmente, è influenzato dalla notizia arrivata proprio domenica, di una ragazza di 18 anni che ha avuto una trombosi dopo aver ricevuto il siero anglo-svedese e che si trova ricoverata in gravi

Quasi tutti stranieri gli over 18 che hanno accettato di vaccinarsi col siero «contestato»

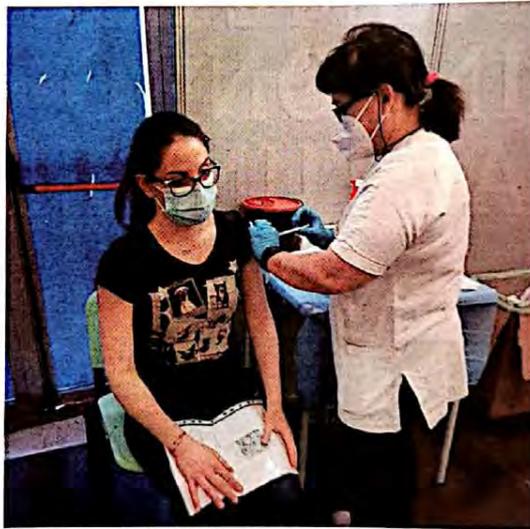
condizioni, presso l'ospedale San Martino di Genova. Eppure, come dicevamo, la campagna vaccinale, nel complesso, in provincia di Ragusa continua ad andare bene. Nella giornata di domenica, in totale, sono



state somministrate 3210 dosi di vaccino; 130 dosi di Moderna, 1 prima dose e 129 richiami; 2648 dosi Pfizer, 2629 prime dosi e 19 richiami. Per quanto riguarda gli hub, invece, 893 vaccini sono stati inoculati in quello di contrada Beneventano, a Modica; 221 nel centro di contrada Zagarone a Scicli; 1012 presso il Centro Fieristico Emaia; 42, come già anticipato, all'ospedale Civile di Ragusa; 1030 dosi di vaccino sono state poi somministrate al PalaMinardi. Per quanto concerne il lavoro dei medici di famiglia, 1 vaccino è stato somministrato all'interno degli ambulatori (un dato giustificato dal fatto che era domenica) e 11 nel domicilio della persona assistita.

Alla giornata del 6 giugno, in provincia di Ragusa, sono state somministrate, in totale, 186.477 dosi di vaccino: 126.175 prime dosi e 60.302 richiami.

Infine, per quanto riguarda i vaccini utilizzati, dall'inizio della campagna vaccinale, sono state inoculate: 29864 dosi di AstraZeneca, 4015 dosi di Johnson & Johnson, 19713 di Moderna e 132325 dosi del vaccino Pfizer. Insomma, in provincia di Ragusa la campagna vaccinale, in termini di numeri, risponde agli obiettivi preannunciati dal direttore generale dell'Azienda Sanitaria, Angelo Aliquo, ma tutti continuano ad andare a caccia di Pfizer e dunque bastano pochi giorni perché le scorte di questo vaccino si esauriscano.



Le vaccinazioni ai più giovani con AstraZeneca

Diminuisce la bolletta elettrica ma aumenta il prezzo del gas

I conti in tasca alle imprese del terziario del territorio ibleo durante i dieci mesi della pandemia

MICHELE FARINACCIO



Diminuiti i costi dell'energia

Negli ultimi dieci mesi, da maggio 2020 a marzo 2021, la bolletta elettrica, per le imprese del terziario della provincia di Ragusa, è diminuita in media dell'8,5% rispetto al prezzo di mercato (oggi pari a 0,20 €/kWh), mentre è aumentato del 10% (0,62 €/Smc) il prezzo del gas. Dati che emergono dal primo numero del MoCet, il Monitoraggio costo energia terziario, di Confcommercio in collaborazione con Nomisma energia, rilevazione trimestrale dei costi di gas ed elettricità per le imprese del terziario.

Per quel che riguarda l'elettricità, sul "conto" ha certamente influito la durata della pandemia e dei suoi effetti sul turismo, sul commercio e sulla ristorazione, mentre il gas ha risentito dell'incremento del prezzo internazionale della materia prima

sospinto da diversi fattori tra cui gli alti prezzi del carbone e quelli della Co2, attualmente ai massimi storici. "Comparando le diverse offerte per la fornitura elettrica sul mercato libero - dice il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti - la scelta tra prezzo fisso e variabile può incidere anche notevolmente sul risparmio energetico annuo che può arrivare fino ad oltre 2.200 euro per un albergo, a circa 670 euro per un negozio di alimentari e ad oltre 320 euro per un ristorante". Manenti precisa, inoltre, che, "poiché dal 1° gennaio 2021 non è più possibile u-

sufruire della maggior tutela per potenza superiore a 15 kW, il confronto di convenienza delle migliori offerte sul mercato libero è effettuato con le migliori offerte Placet (Prezzo libero a condizioni equiparate di tutela) anche per le forniture elettriche".

L'offerta Placet è stata creata dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente come opzione transitoria verso il passaggio al mercato libero di luce e gas, passaggio definitivo con la completa liberalizzazione, con l'obiettivo di aiutare i consumatori nel valutare le tariffe tramite offerte che abbiano caratteristiche standardizzate definite dall'Autorità e quindi facilmente confrontabili, garantendo al contempo la presenza di clausole contrattuali standard. Per questi motivi le tipologie di offerte sono semplici (prezzo fisso o variabile) e non possono contenere alcun servizio aggiuntivo.

L'analisi di Confcommercio su dati Nomisma

Si è dimesso Rabito, sanità iblea sotto choc

Ragusa. Lascia l'incarico di primario di Rianimazione, retto con eccellenti risultati durante la pandemia
L'Asp prende atto della scelta, che sarà operativa dal primo settembre, con una delibera appena pubblicata

➊ Nessun commento da parte dell'interessato né dal direttore generale Aliquò. Tanti attestati di solidarietà anche sui social

Laura Curella

RAGUSA. "Preso d'atto delle dimissioni volontarie dall'impiego rassegnate, con decorrenza 1 settembre 2021, dal dipendente dottor Luigi Rabito, matricola 6513". Il documento ormai pubblico dell'Azienda sanitaria di Ragusa, datato 4 giugno, scuote il mondo della sanità iblea.

La notizia era nell'aria da giorni, eppure in molti pensavano, o forse speravano, che fosse solo una bufala di cattivo gusto. Nessun commento dal diretto interessato che, probabilmente in linea con le disposizioni aziendali, non rilascerà dichiarazioni sull'argomento almeno finché farà parte della pianta organica dell'Asp, ovvero fino a settembre. C'è chi dice che il quasi ex Primario di Rianimazione stia già pensando ad altre iniziative per non far mancare il proprio supporto ad una comunità che ha servito per decenni in maniera impeccabile, brillando anche per le qualità umane.

Il tutto proseguendo con impegno nel ruolo ricoperto all'interno di Palazzo dell'Aquila, come consigliere comunale ma soprattutto come assessore della Giunta Cassi, titolare delle deleghe ai Servizi sociali, Politiche per la famiglia e ovviamente Sanità. Durante i mesi più difficili della pandemia l'assessore Rabito è stato il punto di riferimento per l'intero Consiglio comunale, aggiornando costantemente la massima assise cittadina sull'emergenza



traversata dal territorio, evidenziando il grande sforzo compiuto dalla sanità iblea e soprattutto dal personale che, come lui, ha praticamente vissuto - e spesso anche dormito - tra i reparti ospedalieri per mesi.

Innumerevoli gli appelli da lui veicolati per il rispetto delle regole di distanziamento. Ma non solo. Il

settore dei Servizi sociali, da lui politicamente diretto, è stato quello che si è sobbarcato delle risposte immediate da assicurare ai cittadini in difficoltà ed alle fasce di popolazione più fragili.

Nessun commento neanche da parte dei vertici dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa. Rimane lo stringato testo della delibera fir-

A LETTO IN OSPEDALE. Luigi Rabito, 67 anni, lascia la guida dell'unità operativa complessa di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa dopo avere affrontato e gestito anche le fasi più drammatiche dell'emergenza. Più di una volta, raccontano, lui e la sua équipe hanno trascorso intere giornate (notti comprese) in ospedale pur di non far mancare il massimo supporto ai pazienti.

semplicemente "mandato alle Risorse Umane di predisporre gli atti per la sostituzione del dipendente dalla data di cessazione".

Come ormai accade, appena la comunicazione è stata resa ufficiale ed è stata pubblicata sul sito aziendale, ha fatto rapidamente il giro dei social, raccogliendo numerosissimi attestati di stima nei confronti del dimissionario Luigi Rabito. Si parla della decisione di un grande professionista e persona di gran cuore. In molti hanno evidenziato la perdita per l'ospedale e per i pazienti. Ed ancora, è stata sottolineata la grandissima professionalità e abnegazione dimostrata durante l'ultimo anno e mezzo, gestendo l'emergenza della pandemia.

Altri ancora, evidentemente più informati, ricordano che Rabito sarebbe potuto rimanere in servizio fino al compimento del settantesimo anno d'età e si chiedono se le dimissioni siano dovute ad una scarsa capacità attrattiva dell'apparato aziendale. ●

mata dal direttore generale Angelo Aliquò, dal direttore amministrativo Salvatore Torrisi e dal direttore sanitario Raffaele Elia. Una presa d'atto, come detto, di "dimissioni volontarie dall'impiego rassegnate dal dirigente medico dell'unità operativa complessa di Anestesia e Rianimazione del DEA di I livello di Ragusa". Oltre a questo, la delibera dà

Rimborsi spese per il personale in smart working, procedure attivate

L'Ebt Ragusa chiarisce quali sono le voci ai fini della determinazione del reddito di lavoro dipendente



Il direttivo dell'Ebt Ragusa

RAGUSA. L'Agenzia delle Entrate ha fornito indicazioni in merito alla rilevanza, ai fini della determinazione del reddito di lavoro dipendente, dei rimborsi spese riconosciuti ai lavoratori che rendono la loro prestazione in modalità di lavoro agile. Nel caso in esame, la società rimborserebbe a ciascun lavoratore il costo della connessione internet con dispositivo mobile (c.d. chiavetta internet) o dell'abbonamento al servizio dati domestico.

E' l'Ebt Ragusa a darne comunicazione alle imprese della provincia di Ragusa operanti nel terziario. "L'Agenzia - chiariscono dal direttivo dell'Ente - prevede che tutte le somme che il datore di lavoro corrisponde al lavoratore, anche a titolo di rimborso spese, costituiscono per quest'ultimo reddito di lavoro dipendente. In sede di determinazione del reddito di lavoro dipendente, le spese sostenute dal lavoratore e rimborsate in modo

forfetario sono escluse dalla base imponibile solo nell'ipotesi in cui il legislatore abbia previsto un criterio volto a determinarne la quota che, dovendosi ritenere riferibile all'uso nell'interesse del datore di lavoro, può essere esclusa dall'imposizione (es. rimborso interessi mutuo; canone locazione fabbricati, ecc.). In assenza di un criterio definito dal legislatore per la determinazione della quota esclusa da tassazione, i costi a carico del dipendente nell'esclusivo interesse del datore di lavoro devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi, documentalmente accertabili, per

evitare che il relativo rimborso corra alla determinazione del reddito di lavoro dipendente".

In relazione alla fattispecie in esame, quindi, il rimborso da parte del datore di lavoro non è relativo al solo costo riferibile all'esclusivo interesse del datore di lavoro, dal momento che la società rimborserebbe tutte le spese sostenute dal lavoratore per l'attivazione e per i canoni di abbonamento al servizio di connessione dati internet. "Inoltre la relazione tra l'utilizzo della connessione internet e l'interesse del datore di lavoro è dubbio in quanto il contratto relativo al traffico dati non è scelto e stipulato dal datore di lavoro che, limitandosi a rimborsarne i costi, rimarrebbe estraneo al rapporto negoziale instaurato con il gestore mentre il dipendente avrebbe un pieno accesso a tutte le funzionalità oggi fruibili".

➋ Il costo della connessione internet in elenco

M. F.

Primo Piano



«Intanto ripartiamo dagli italiani, speriamo che tornino presto anche i turisti stranieri»

LUCIA FAVA

Timidi segnali di ripresa in campo turistico per l'area iblea ma per lasciarsi alle spalle quell'Annus horribilis che è stato il 2020 ci vorrà ancora del tempo. Il presidente di Federalberghi Ragusa, Rosario Dibennardo, non si sbilancia. «Qualche segnale c'è - spiega -. Adesso che le restrizioni stanno diventando meno stringenti (è possibile viaggiare anche senza autocertificazione) e grazie anche all'aeroporto di Comiso che ha aumentato i voli, ci aspettiamo, in provincia di Ragusa, un incremento dei flussi per la summer 2021. In molte strutture ricettive, specie quelle lungo la costa, sono ripartite le prenotazioni, ma è ancora

Turismo, qualcosa si muove «è presto per parlare di ripresa»

Movimento. Dibennardo (Federalberghi): «Stanno arrivando le prime prenotazioni ma non sarà affatto semplice tornare ai livelli registrati prima della pandemia»

troppo presto per parlare di vera e propria ripartenza».

Anche perché il turismo è stato tra i settori più colpiti dalla pandemia. Nel corso del 2020, in provincia di Ragusa, i dati sono di Confcommercio, si sarebbe registrata una flessione dell'indice del fatturato delle imprese dei servizi del 12,1%: la più ampia dall'inizio delle serie storiche (disponibili dal 2001). La perdita di fatturato avrebbe colpito con maggiore durezza quelle attività più toccate dalle restrizioni connesse all'emergenza sanitaria, come quelle legate alla filiera del turismo (attività delle agenzie di viaggio -76,3%, trasporto aereo -72,6%, attività dei servizi di alloggio e ristorazione -42,5%).

Un profondo rosso dal quale non sarà semplice riprendersi. «Basti pensare - aggiunge Dibennardo - che la stessa Iata (International Air Transport Association), nella sua stima più ottimistica, prevede un ritorno ai valori del 2019 solo nel 2023. La stima più pessimistica lo prevede addirittura nel 2025».

Si riparte, quindi, ma è ancora troppo prematuro parlare di ripresa. «Ripeto, qualche segnale c'è - chiarisce il presidente di Federalberghi - ma aspettiamo i dati prima di tirare un sospiro di sollievo. Le perdite nel settore turistico, del resto, sono state importanti. Anche se adesso cominciano ad arrivare le prenotazioni nelle varie strutture ricettive, siamo consapevoli che non sarà semplice tornare ai livelli del 2019».

Per quanto riguarda i flussi, in questo momento si tratta prevalentemente di viaggiatori italiani. «Stiamo riprendendo col turismo nazionale - aggiunge Dibennardo -, con l'estero anche le compagnie in questo momento hanno delle difficoltà. Intanto ripartiamo, l'auspicio è che potremo lasciarci presto alle spalle questo lungo periodo di chiusure».

Nel frattempo la campagna vaccinale prosegue a livello locale e nazionale, la gente torna a muoversi e aumentano anche i voli all'aeroporto Pio La Torre.



In questi giorni sempre più turisti si notano nei posti più gettonati di Ragusa Ibla

PARTITI I VOLI ALITALIA PER ROMA E MILANO, DAL 4 LUGLIO EGO AIRWAYS



Ryanair continua a operare e c'è attesa per l'ultimo avviso pubblico

E l'aeroporto di Comiso confida sulle nuove rotte

COMISO. Pronti per la summer 2021 all'aeroporto Pio La Torre. Da qualche giorno Alitalia ha implementato i voli previsti dall'accordo nazionale per la continuità territoriale per Roma e Milano e dal 4 luglio arriverà a Comiso la compagnia aerea Ego Airways con le due nuove rotte per Firenze e Forlì. Nel frattempo Ryanair continua a operare con le tratte per Milano-Malpensa, Pisa, Bruxelles-Charleroi e Francoforte-Hahn e c'è attesa per la manifestazione d'interesse, pubblicata a metà maggio da Soaco, che dovrebbe portare a nuove rotte per lo scalo comisano. Si tratta di un avviso pubblico con

il quale sarà possibile utilizzare i fondi ex Insicem come incentivo alle compagnie aeree, come stabilito dal protocollo d'intesa stipulato tra la Soaco e il Libero Consorzio Comunale di Ragusa. L'avviso è finalizzato ad assicurare misure di sostegno ai vettori aerei mediante la corresponsione di un contributo per ogni passeggero in partenza dall'aeroporto Pio La Torre.

Il piano di utilizzo delle risorse dei fondi ex Insicem a sostegno di queste azioni prevede la disponibilità di somme pari ad € 1.600.000 dal 1 giugno al 31 dicembre 2021.

L.F.

GIUSEPPE LA LOTA

Scoglitti sotto controllo ed è tornata la calma

VITTORIA. E l'ordine regnò nella piazza di Scoglitti. E' bastato il presidio-deterrente nelle due serate di sabato e domenica per rabbonire attaccabrighe e frenare spiriti bollenti. Polizia, carabinieri, Guardia di finanza, polizia locale: c'erano tutti in questo fine settimana nella frazione marinara. Pub e pizzerie piene di giovani seduti ai tavoli ai lati della piazza sotto la costante osservazione delle forze dell'ordine fino alle 23, ora del coprifuoco. Nessuna anomalia è stata registrata. La "cura da cavallo" decisa dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica venerdì mattina ha stroncato subito il malessere, senza effetti collaterali.

La speranza della gente per bene è che i controlli continuino sempre, magari con meno pattuglie, ma con costanza. Sui social i commenti si sono sprecati: chi ha plaudito al rigore imposto dalle istituzioni; chi ha criticato l'eccessivo spiegamento di forze. Difficile mettere d'accordo chi invoca l'e-



sercito quando succede il fattaccio e chi non lo vuole appena ritorna la quiete. Oggetto di commenti pro e contro, anche l'ultima ordinanza della Commissione straordinaria, la 61 del 4 giugno. Da sabato scorso fino al 20 giugno sarà in vigore l'ordinanza che

vieta nelle giornate di sabato e domenica, dalle ore 14 alle ore 7 del giorno successivo, su tutto il territorio del Comune di Vittoria e Scoglitti, "la vendita di bevande di qualsiasi tipo su aree pubbliche a mezzo autonegozio e/o similare, agli esercizi di vic-

nato, ivi compresi quelli che si avvalgono di distributori automatici in qualunque modo funzionanti, per il periodo sopra indicato, di sospendere la vendita di alcolici e superalcolici e di bibite analcoliche in contenitore di vetro o lattine (i distributori auto-

Monitoraggio. Ha sortito gli effetti sperati il maxi presidio delle forze dell'ordine nei luoghi simbolo di Scoglitti. Non si è registrato alcun tipo di problema.

matici di tali prodotti dovranno essere disattivati)".

Inoltre, i proprietari, gestori e dipendenti di pubblici esercizi, devono osservare il "divieto assoluto di somministrare e vendere, anche nella forma d'asporto, bevande in contenitori o bottiglie di vetro e lattine precisando che il predetto divieto non opera nel caso in cui la somministrazione e la conseguente consumazione avvenga all'interno dei locali e/o pertinenze esterne autorizzate, purché la mescita avvenga all'interno dell'area delimitata e con modalità tali da non vanificare il divieto di vendita e/o consumo da asporto".

I trasgressori dell'ordinanza vanno incontro alla sanzione amministrativa che va da 400 a 1.000 euro come previsto dalle norme anticovid. A chi critica questa ordinanza, va ricordato che la Commissione straordinaria l'ha decisa dopo avere preso atto delle determinazioni assunte dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 4 giugno per ridurre gli assembramenti nel territorio. ●



Crisi idrica, pesanti i disservizi «Sgravi per chi è in difficoltà»

VITTORIA. Siamo alle porte dell'estate e la crisi idrica non accenna a finire. "Oltre cinque settimane di pesanti disservizi, un periodo troppo lungo caratterizzato da uno stillicidio nell'erogazione di una necessità fondamentale per le famiglie vittoriesi". La considerazione è di Giuseppe Scuderi, presidente di Idea liberale. "Adesso l'acqua non esce più neanche dalle fontane pubbliche - afferma Scuderi - Scontiamo i disagi subito quando, a causa dell'abusivismo edilizio, nei decenni passati, si sono costruite numerose case in più per cui la rete idrica, che era stata creata per

soddisfare un determinato piano, non poteva più riuscire ad andare incontro alle esigenze di tutti. E' indispensabile, inoltre, pensare a uno sgravio fiscale per tutte quelle famiglie che, da settimane, sono costrette a spendere circa cinquanta euro ogni tre giorni. Occorre intercettare ulteriori fondi strutturali per fare in modo che la rete idrica esistente, oltre ai lavori che inizieranno nelle prossime settimane, possa essere ripristinata completamente". E' quello che la Commissione straordinaria sta facendo con i progetti da poco avviati.

GIUSEPPE LA LOTA

Il bello e il brutto della valle dell'Ippari

Vittoria. Paesaggi di una bellezza indescrivibile e la presenza di discariche abusive fanno della stessa medaglia come è stato rilevato nell'attento sopralluogo effettuato dai componenti del Wwf Sicilia area mediterranea

🚫 Mazzotta: «L'ente gestore deve fare appieno la propria parte. E subito»

🚫 «La presenza di rifiuti uno sfregio insopportabile per l'intera area»



La visita. La delegazione del Wwf Sicilia area mediterranea ha avuto modo di verificare i punti deboli dell'intera Valle dell'Ippari.

DANIELA CITINO

VITTORIA. Dalla parte della Valle dell'Ippari sta il Wwf scegliendo di annoverare anche la riserva naturale tra i beni preziosi da salvaguardare. «Se si vorrà continuare a dare speranza e futuro ai prossimi abitanti del pianeta Terra, non possiamo permetterci più nessuna dimenticanza soprattutto se in gioco è la tutela dei territori» spiega il biologo Antonio Costa, responsabile della sezione ragusana del Wwf Sicilia Area Mediterranea e promotore di una visita all'interno della riserva naturalistica con l'intento di portare gli «occhi» degli ambientalisti al suo interno.

«Nell'ambito delle iniziative rivolte alla cura e gestione del territorio, il Wwf Sicilia Area Mediterranea in collaborazione della sezione di Vittoria di Fare Verde, del Comune di Vittoria e del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, ha deciso, tramite la sua delegazione ragusana, di effettuare una ricognizione all'interno della Valle dell'Ippari» aggiunge Giuseppe Mazzotta, presidente regionale del Wwf Area Mediterranea precisando che «l'iniziativa non ha avuto solo lo scopo di sensibilizzare ma, anche e soprattutto, di potere riscontrare eventuali criticità da sottoporre agli organi competenti al fine di trovare soluzioni praticabili». Kin-

tracciati, tra indignazione e sgomento, tantissimi rifiuti abbandonati appartenenti alle più disparate tipologie. «Guidati dalle guardie forestali, messi a disposizione dall'ente gestore della riserva, abbiamo attraversato la riserva trovandovi, tra le sue mille meraviglie, dalla sua fauna selvatica ad una flora straordinaria, una serie di rifiuti, uno sfregio insopportabile soprattutto perché lascia un

segno profondo sulla reale minaccia che beni ambientali come questi, sono costretti a subire» spiega il biologo Costa che nei prossimi giorni stilerà una relazione a risulanza dell'escursione che sarà poi inviata sia ai partners dell'evento che agli altri organi di controllo e gestione del territorio. «L'utilità del volontariato si misura con la capacità di offrire non solo proteste (se necessario), ma soprat-

tutto proposte» prosegue Mazzotta annotando «la mancanza d'amore patria dalla Sicilia, i cui beni più preziosi sono costantemente minacciati». E i primi a dovere amare la Sicilia più pura, meta contaminata, inaspettatamente ancora odorosa di «arcaico», per gli ambientalisti sono gli stessi siciliani. «Spetta a noi cittadini soddisfare, facendo ciascuno la sua parte di amministratori e amministratori. Amiamo la Sicilia. Rifiutiamo la barbarie» prosegue Mazzotta invitando ad una salvaguardia collettiva. «Amiamo la bellezza, i prati, i laghi, i ruscelli, l'acqua, il mare, la terra, il nostro pianeta. Non c'è più tempo per le parole. Chi di dovere agisca».

All'appello degli ambientalisti si unisce quello degli imprenditori agricoli, proprietari di ettari di terreno all'interno della riserva naturale. Tra questi vi è anche Ciccio Pironti che, tra l'altro, ha la proprietà di Villa Salina, una dimora antica di straordinaria bellezza, conosciuta non solo per essere stata uno dei set più belli di Montalbano ma per essere stato il suo storico palmizio al centro delle iniziative di tutela del Fai. «Accettiamo» annota Pironti - i vincoli che ci vengono dati ma non possiamo essere lasciati soli nella lotta, spesso impari, contro incuria e inciviltà. Occorre che l'ente gestore faccia la sua parte e subito».

Scoglitti, il ponte resta allagato Sit in del Pd: «Basta con i disagi»

VITTORIA. g.11.) Le proteste e i sit in non si contano più, ma la Provincia non dà segnali di vita. Il ponte che collega la foce del fiume Ippari e il promontorio di Camarina resta sempre allagato. E Giuseppe Nicastro, alla testa del Pd, che sostiene il candidato Francesco Aiello, torna alla carica con un sit in che si è svolto sabato scorso al fine di smuovere l'immobilismo di chi non vede e non sente. «Una situazione pesante e grave - spiega il segretario cittadino Nicastro - che non può più proseguire. E rispetto alla quale è indispensabile intervenire in maniera urgente e tempestiva». ●

